



ITCS "VITALE GIORDANO"
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

Piazzale G. Rodari Bitonto - tel. (fax) 0803741816-3746712

Codice meccanografico BATD0220004 Codice Fiscale 93062840728

E-mail: dirigente@itcbitonto.it

Sito internet: <http://www.itcbitonto.it>



Documento del Consiglio di Classe
15 maggio 2017

CLASSE 5^A A SERALE

Anno Scolastico 2016/2017

Prot. N.

COORDINATORE
(Prof. Paolo Intini)

DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Arcangelo Fornelli)

INDICE

- **COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**
- **QUADRO ORARIO**
- **OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO**
- **INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**
- **PROFILO DELLA CLASSE**
- **CANDIDATI**
- **METODOLOGIE – STRUMENTI - VERIFICHE – RECUPERO**
- **OBIETTIVI COMPORTAMENTALI**
- **OBIETTIVI FORMATIVI**
- **PROGETTAZIONI**
 - **ECONOMIA AZIENDALE**
 - **ITALIANO**
 - **STORIA E PROGETTO I “FIGLI” DI CAPORETTO. CORSI E RICORSI STORICI.**
 - **MATEMATICA**
 - **INGLESE**
 - **DIRITTO**
 - **ECONOMIA POLITICA**
 - **SPAGNOLO**
- **ALLEGATI**
 - **SIMULAZIONI TERZA PROVA**
 - **GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA , SECONDA , TERZA PROVA E COLLOQUIO**

Consiglio della Classe: V A Serale

Disciplina	Docente
Economia Aziendale	<i>INTINI PAOLO</i>
Diritto pubblico	<i>PAGONE MARGHERITA</i>
Lingua Inglese	<i>EPICOCO SILVIA</i>
Italiano	<i>AVITTO LUCREZIA</i>
Matematica	<i>PISCINELLI DOMENICO</i>
Economia Politica	<i>PAGONE MARGHERITA</i>
Storia	<i>AVITTO LUCREZIA</i>
Spagnolo	<i>DI CORRADO STEFANIA</i>

Il Coordinatore

(Prof. Paolo Intini)

Il Dirigente

(Prof. Arcangelo FORNELLI)

Quadro orario:

Discipline	Ore settimanali
Italiano	3
Storia	2
Matematica	3
Inglese	2
Economia Politica	2
Economia Aziendale	6
Diritto	2
Spagnolo	2

Obiettivi generali dell'indirizzo di studio

- Conoscere gli elementi basilari delle varie discipline;
- Essere padroni degli strumenti linguistici ed essere capaci di relazionare;
- Partecipare responsabilmente al lavoro organizzato;
- Documentare e comunicare nelle forme più idonee gli aspetti tecnici del proprio lavoro;
- Adeguare la propria preparazione al continuo evolversi delle conoscenze tecniche;
- Correlare i contenuti disciplinari alle relative applicazioni tecnologiche.

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

FINALITÀ DELL'ISTITUTO (P.T.O.F.)

La finalità più importante a cui sono tesi tutti gli aspetti organizzativi e didattici dell'Istituto è il successo scolastico.

Inoltre, nella realtà contemporanea sempre più complessa e mutevole nel tempo, l'attività educativa deve realizzare una buona sintesi tra le esigenze formative, legate allo specifico indirizzo tecnico dell'istituto, e la necessità di coltivare e approfondire le molteplici conoscenze, competenze e capacità anche di tipo extracurricolare che sono richieste al diplomato di un Istituto Tecnico, legate queste sia a particolari esigenze del mercato del lavoro che alla piena affermazione dei valori di cittadinanza nel contesto sociale e civile di appartenenza.

Alla luce di tutto questo acquistano rilievo nell'organizzazione didattica dell'Istituto le seguenti finalità tese, in ordine di priorità ed importanza, a favorire negli studenti:

- i processi di rimotivazione allo studio, anche mediante il sostegno cognitivo e psico - affettivo;
- lo sviluppo negli studenti di una cultura della legalità e dei diritti/doveri di cittadinanza attraverso una precisa e puntuale applicazione delle regole e delle norme relative alla convivenza civile e sociale;
- una cultura multi/interetnica, di attenzione alle diversità e di rispetto nel gruppo dei "pari";
- l'inserimento e l'integrazione degli studenti diversamente abili;
- le competenze linguistiche come strumento di comunicazione e di successo scolastico e personale;
- le competenze informatiche, multimediali e delle telecomunicazioni;
- l'integrazione fra saperi umanistici e saperi scientifici e professionali;
- le attività sportive tese allo sviluppo psicomotorio degli allievi;
- i processi di orientamento formativo;
- i percorsi di integrazione scuola-mondo del lavoro e l'orientamento universitario;
- la cultura della sicurezza e dell'igiene sul posto di lavoro alla luce della normativa vigente;
- i rapporti scuola-famiglia e la partecipazione degli studenti e dei genitori alla vita della scuola;
- la conoscenza dell'ambiente naturale anche con un uso appropriato delle relative risorse.

STRUTTURE E RISORSE

Laboratori di Informatica

L'Istituto dispone di 3 Laboratori di informatica, tutti attrezzati come aule multimediali con collegamento a Internet mediante linea ADSL, con videoproiettori. Essi sono utilizzati sia in ambito scientifico-tecnico che per quello linguistico - letterario. I laboratori sono utilizzati anche di pomeriggio sia per attività didattiche degli studenti che per attività di formazione di utenti esterni su ECDL.

Laboratori linguistici

I 2 laboratori sono attrezzati anche con videoregistratore collegabile in cuffia. Essi consentono agli studenti, se non una completa immersione interattiva, almeno una esposizione molto intensa a materiali in lingua originale.

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

Bitonto è una cittadina di 60.000 abitanti circa, situata a nord del capoluogo pugliese (20 km).

E' una città antichissima come testimoniato dagli scavi effettuati sull'area metropolitana che hanno portato alla luce numerosi corredi funerari databili nel VI e VII secolo a.C. Inizia la sua storia con un primo insediamento Peucetico, e attraverso una successiva ellenizzazione giunge alla Bonum Totum (Tutto Buono) romana subendo le conseguenze della forte destrutturazione socio-economica imposta da quella dominazione. Nei corsi dei secoli Bitonto è passata attraverso vicende storiche, a volte tristi, più frequentemente esaltanti, riuscendo sempre a mantenere una sua visibilità, in virtù della tenacia, della cultura e della forza economica della sua popolazione. Ne sono testimonianza il ricchissimo centro storico nelle cui strade si ammirano splendidi palazzi d'epoca e la monumentale Cattedrale Romanica edificata tra il XI e il XII secolo.

L'organizzazione scolastica capillare consta di numerosi plessi di Scuole dell'infanzia pubbliche e private, di 4 scuole primarie pubbliche e 1 parificata, di 4 scuole secondarie di primo grado pubbliche, di un ventaglio di istituti secondari di secondo grado pubblici: liceo classico, liceo scientifico, itc, itis, 2 istituti professionali ed un istituto linguistico parificato.

Sul territorio sono presenti: la Casa di accoglienza per anziani anche non autosufficienti, l'Istituto Maria Cristina di Savoia per l'accoglienza di ragazze prive di assistenza familiare ed infine la grande realtà della ONLUS "S.S Medici", con il centro di assistenza ai poveri, agli immigrati e quello più prestigioso ai malati terminali.

L'assetto socio-economico bitontino nel tempo è mutato. Un'economia prevalentemente agricola, che punta da diversi anni alla riqualificazione dei prodotti tipici, per una più efficace opera di promozione e commercializzazione degli stessi, si è evoluta verso la creazione di piccole e medie imprese nel settore tessile-manifatturiero ed edile che hanno dato notevole impulso alla attività commerciale o di intermediazione nella circolazione dei beni e allo sviluppo del settore dei servizi soprattutto in campo bancario, dei trasporti, di consulenza e delle attività ausiliari.

La stessa organizzazione si è mossa lungo due linee fondamentali:

- ◆ potenziamento, ampliamento e diversificazione della offerta formativa presente sul territorio;
- ◆ grande vitalità nel settore artigianale ed in quello delle piccole-medie imprese. L'attuale realtà politica-sociale-economica, con il progressivo venir meno del ruolo dello Stato sociale nel sistema economico, derivante dal processo di privatizzazione e frutto del principio ormai costituzionalizzato di sussidiarietà orizzontale, ci consente di cogliere il fenomeno della proliferazione di numerose associazioni non lucrative presenti sul territorio che svolgono importanti compiti a contenuto sociale nei più svariati ambiti e che contribuiscono alla forte espansione del settore terziario. Tale funzione è alla base dell'aumento della domanda di lavoro a cui occorre far fronte con una offerta adeguata e qualificata.

La nostra scuola, interprete attenta del mutato assetto sociale-economico-politico, forte della costituzionalizzazione dell'autonomia (Legge costituzionale n° 3 del 2001), elabora il proprio piano dell'offerta formativa funzionale alla formazione di figure professionali capaci di rispondere appieno ai bisogni del territorio e alle attese dell'attuale società della conoscenza, diventando UNA SCUOLA PER IL TERRITORIO.

FINALITÀ ISTITUZIONALI

Il Corso Serale si propone come obiettivo la formazione di un individuo autonomo e responsabile, in possesso di solide basi culturali sia nel settore umanistico che in quello scientifico, che gli consentiranno di inserirsi con duttilità nel mondo del lavoro.

Il progetto ha, pertanto, offerto una risposta concreta ai bisogni di coloro che intendano rientrare nel sistema formativo, per cui l'insegnamento a tali categorie di studenti ha cercato di assolvere a due principali funzioni:

- la qualifica dei giovani e degli adulti privi di professionalità aggiornata, per i quali la licenza media rappresenta, ormai, un'emarginazione culturale e lavorativa;
- la riconversione professionale di adulti già inseriti nell'ambito lavorativo che vogliono rivedere la propria identità professionale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, si è cercato di individuare percorsi formativi flessibili, al fine di valorizzare ed integrare le esperienze e competenze acquisite.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V A Serale è costituita da 29 alunni, di cui 18 maschi e 9 femmine. Il gruppo classe si presenta abbastanza eterogeneo per età, capacità, motivazioni personali, estrazione sociale, pregresse esperienze scolastiche e formazione culturale.

Molti alunni sono inseriti nell'ambito lavorativo ed altri in cerca di una occupazione soddisfacente. Ci sono adulti, già genitori, che hanno frequentato con lo specifico interesse di migliorare la propria cultura e/o carriera lavorativa, ma anche ragazzi che svolgono attività lavorative saltuarie; per alcuni alunni la frequenza è stata altalenante, per svariate problematiche personali, familiari e/o lavorative.

Lo svolgimento dei programmi, pertanto, ha risentito delle difficoltà derivanti: dalla condizione di studente-lavoratore, dalla limitata disponibilità di ore per lo studio a casa e dai diversi ritmi di apprendimento.

Il corpo docente, quindi, tenendo conto della situazione esposta, nella programmazione e nella pratica didattica ha privilegiato criteri qualitativi più che quantitativi, improntati a finalità di formazione generale e professionale, utilizzando con continuità anche supporti multimediali, al fine di rafforzare i prerequisiti, le capacità e le conoscenze necessarie per affrontare le discipline curriculari e l'esame di Stato.

Per un quadro conoscitivo più preciso del gruppo della classe, va sottolineato che la maggior parte degli alunni ha mostrato sin dai primi giorni, impegno, diligenza, responsabilità, curiosità e desiderio di ampliare le proprie conoscenze tanto per cultura personale, quanto per un più adeguato inserimento nel mondo del lavoro; mentre altri discenti hanno mostrato discontinuità nello studio e nella frequenza, evidenziando di aver acquisito le problematiche delle varie discipline in modo frammentario e superficiale. Durante l'anno scolastico, pertanto, agli studenti più carenti sono stati offerti spazi per il recupero, attraverso interventi in itinere che hanno dato ad un discreto numero di corsisti, l'opportunità di rafforzare e consolidare quelle conoscenze e competenze scolastiche ritenute fondamentali. Ci sono ancora alcuni studenti che presentano lacune di base, soprattutto nelle discipline tecnico-economico e scientifiche, e disorganicità nella comprensione e nell'esposizione dei concetti chiave di un testo o di un problema matematico. Ne discende che gli obiettivi curriculari programmati dai docenti, all'inizio dell'anno scolastico, non sono stati raggiunti nella totalità, sia perché spesso è stato necessario rinforzare e richiamare argomenti e concetti riguardanti i programmi degli anni precedenti, sia perché si è cercato di adeguare i ritmi di lavoro a quelli di apprendimento degli alunni stessi. Da un punto di vista disciplinare la classe, pur vivace, non ha mai creato problemi nel rispetto delle regole, i discenti sono stati tutti educati e rispettosi degli insegnanti e dell'istituzione scolastica. Con riferimento agli obiettivi formativi, la maggioranza degli studenti ha acquisito i modelli comportamentali improntati al rispetto di sé e degli altri, recependo l'importanza del pluralismo ideologico, dell'educazione alla legalità e alla tolleranza.

Il livello finale della classe, relativo alle conoscenze e competenze nelle diverse discipline, non si presenta omogeneo e **risulta nel complesso più che sufficiente**; tuttavia alcuni studenti si sono impegnati in modo costante conseguendo **buoni risultati** nelle diverse discipline. Essi, con grande responsabilità e zelo, sono riusciti a trattare in modo organico, originale, personale e critico i diversi contenuti disciplinari.

La valutazione ha tenuto conto, oltre che delle conoscenze e competenze acquisite, dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno e dell'interesse mostrato da ciascun corsista.

ELENCO DEI CANDIDATI 5 A serale

Alunni	Provenienza	Note curriculari
AGOSTINACCHIO G.	I.T.E. "V.Giordano	
ATTIVISSIMO C. DAMIANO	I.T.E. "V.Giordano	
CAGNETTI D.	I.T.E. "V.Giordano	
CAGNETTI F.	I.T.E. "V.Giordano	
CALAMITA A.	I.T.E. "V.Giordano	
CASTELLANO P. DAMIANO	I.T.E. "V.Giordano	
CASTORO A.	I.T.E. "V.Giordano	
COLETTO V.	I.T.E. "V.Giordano	
CUOCCIO A.	I.T.E. "V.Giordano	
CUTRONE F.	I.T.E. "V.Giordano	
DACHILLE V.	I.T.E. "V.Giordano	
DEMUNDO F.	I.T.E. "V.Giordano	
FIORE A.	I.T.E. "V.Giordano	
GIAMPALMO F.	I.T.E. "V.Giordano	
LILLO C.	I.T.E. "V.Giordano	
MAGGI A.	I.T.E. "V.Giordano	
MASELLIS M.	I.T.E. "V.Giordano	
RUGGIERO A.	I.T.E. "V.Giordano	
SALERNO M.FLORA	I.T.E. "V.Giordano	
SANTORUVO V.MARIA	I.T.E. "V.Giordano	
SBLANO C.	I.T.E. "V.Giordano	
SCARAGGI B.	I.T.E. "V.Giordano	
SGARAMELLA G.	I.T.E. "V.Giordano	
SICOLO C.	I.T.E. "V.Giordano	
SICOLO S.	I.T.E. "V.Giordano	
SIFANNO M.	I.T.E. "V.Giordano	
SIRAGUSA E.		
TARANTINO N.	I.T.E. "V.Giordano	
VOGLI XHENSAN		

METODI

➤ **Organizzazione della didattica**

Con l'impiego, secondo i casi, del metodo deduttivo o di quello induttivo, si sono utilizzate le seguenti tecniche di insegnamento:

- Lezione frontale;
- Lezione interattiva;
- Ricerca di comprensione testuale guidata;
- Insegnamento per problemi;
- Lavori di gruppo;
- Simulazione di situazioni concrete.

➤ **Mezzi**

Libri di testo, dispense, fotocopie da manuali o da riviste specializzate, videocassette, computer, lavagna luminosa e formazione a distanza

➤ **Spazi**

Aula, laboratori multimediali, auditorium (sala di proiezione), biblioteca, palestra.

➤ **Criteri e strumenti di misurazione e valutazione**

La valutazione ha tenuto conto dell'impegno, della partecipazione, della frequenza, dell'acquisizione delle conoscenze e del loro utilizzo, della capacità rielaborativa e del livello linguistico – espressivo degli alunni. I criteri di valutazione sono stati rapportati ai parametri di misurazione – valutazione condivisi da tutti i docenti nel giudizio dei singoli alunni: parametri di cui si è servito il Consiglio di Classe per esprimere la valutazione media della classe stessa e che vengono di seguito riportati:

TABELLA DEI LIVELLI DI PROFITTO (TAB. A)

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	LIVELLI DI COMPETENZE	VOTO/10 corrispondenza in scala docimologica con i livelli di competenze raggiunti
Conoscenze complete, approfondite, esposizione fluida con lessico ricco ed appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse	Eccellente	10
Conoscenze complete, con Approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo di linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze	Coglie le implicazioni, compie Correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma	Ottimo	9
Conoscenze complete, qualche Approfondimento autonomo, esposizione fluida con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni; rielaborazione corretta	Buono	8
Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti	Discreto	7
Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato, fornisce una corretta interpretazione delle informazioni più semplici, è in grado di analizzare e gestire situazioni di tipo elementare.	Sufficiente	6
Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica le minime conoscenze, con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise	Mediocre	5
Conoscenze carenti, con errori ed espressioni improprie	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Errori, analisi e sintesi parziali	Insufficiente	4
Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori	Gravemente insufficiente	3
Gravemente errate, espressione sconnessa. Rifiuto della verifica e della valutazione anche a seguito di assenza alle verifiche programmate previste dai piani di lavoro dei docenti	Non sa cosa fare	Non riesce ad analizzare	Negativo / del tutto negativo	1-2

SCHEDA TERZE PROVE EFFETTUATE

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa, sono state svolte all'interno della classe prove e simulazioni di esame pluridisciplinari, con le seguenti modalità:

Data	Tempo (h)	Discipline coinvolte	Tipologia	Criteri di revisione
21/02/2017	3.00	Inglese/ Diritto/Economia P. /Spagnolo	B Quesiti a risposta aperta	Collegiali
12/05/2017	3.00	Inglese/ Diritto/ Economia P. /Spagnolo	B Quesiti a risposta aperta	Collegiali

Il voto complessivo della prova è stato calcolato in base alla media dei punti assegnati dai singoli docenti.

DEFINIZIONE DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie adottate sono state legate all'obiettivo da raggiungere, al contenuto da trasmettere, alla specificità degli alunni posti al centro del processo educativo per renderli protagonisti e partecipi della propria formazione. Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

METODOLOGIA	Diritto	Italiano- storia	Spagnolo	Matem.	Ec.aziend.	Inglese	Economia Politica
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X
Problem solving			X	X	X	X	X
Lavoro di gruppo		X	X		X	X	X
Discussione guidata	X	X	X	X		X	
Simulazione		X	X			X	X

STRUMENTI UTILIZZATI

Il libro di testo, dispense degli insegnanti, riviste specializzate, vocabolari, Costituzione, codice civile, tributario, amministrativo e leggi speciali, audio – video , lavagna di ardesia e luminosa; software didattico, rete internet.

TIPOLOGIA DI VERIFICA

TIPO DI VERIFICA	Diritto	Italiano	Storia	Matematica	Economia aziendale	Inglese/Spagnolo	Economia Politica
Interrogazione	X	X	X	X	X	X	X
Trattazione sintetica di argomenti	X	X	X	X	X	X	X
Componimento o problema		X		X			
Esercizi		X		X	X	X	

ATTIVITÀ DI RECUPERO EFFETTUATE (IN ITINERE)

Disciplina	Obiettivi	Attività (*)	Metodi	Strumenti	Verifiche
Italiano	Recupero e consolidamento delle conoscenze	B/C	Studio individuale. Gruppi assistiti	Tracce proposte dall'insegnante	Scritte Orali
Storia	Recupero e consolidamento delle conoscenze	B/C	Studio individuale. Gruppi assistiti	Tracce proposte dall'insegnante	Orali
Inglese	Recupero carenze linguistiche	B	Revisione strutturale	Materiale proposto dall'insegnante	Orali
Matematica	Recupero e consolidamento delle conoscenze fondamentali	B/C	Gruppi assistiti, Studio individuale	Esercizi di revisione	Scritte Orali
Economia Aziendale	Consolidamento contenuti	B/C	Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Scritte Orali
Diritto	Consolidamento contenuti	B	Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Orali
Economia Politica	Consolidamento contenuti	B	Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Orali
Spagnolo	Consolidamento contenuti	B/C	Revisione strutturale	Materiale proposto dall'insegnante	Orali /Scritte

- (*)
- A Intervento singolo
 - B Sospensione normale programmazione: approfondimento e ripasso
 - C Corso sostegno
 - D Corso d'allineamento

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

RAGGIUNTO DA				
Obiettivo	Tutti	Molti	Alcuni	Nessuno
Rispettare le regole della convivenza scolastica.	X			
Partecipare alla lezione e alla discussione guidata in modo ordinato e responsabile, relazionandosi correttamente con gli altri in una prospettiva di solidarietà, di rispetto e di disponibilità alla collaborazione.		X		
Saper organizzare in modo autonomo e proficuo il proprio lavoro.		X		
Saper lavorare in gruppo.		X		
Scoprire le proprie attitudini e i punti deboli.		X		
Promuovere la personalità dello studente.		X		
Rispetto per il proprio lavoro e quello dei compagni.		X		

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI: CONOSCENZE

RAGGIUNTO DA				
Obiettivo	Tutti	Molti	Alcuni	Nessuno
Acquisire i contenuti delle singole discipline oggetto di studio (procedimenti, principi, teorie, nuclei tematici di base); soprattutto gli aspetti fondamentali.		X		

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI: COMPETENZE

RAGGIUNTO DA				
Obiettivo	Tutti	Molti	Alcuni	Nessuno
Saper leggere, comprendere, produrre semplici testi orali.	X			
Saper prendere appunti.		X		
Saper formulare ipotesi di soluzione di semplici problemi.		X		
Saper analizzare semplici grafici e tabelle.		X		
Saper utilizzare le risorse culturali in situazioni nuove.		X		
Saper utilizzare i linguaggi specifici di ogni disciplina.		X		
Saper enucleare i nodi cognitivi delle discipline e saper rappresentare gli argomenti studiati sotto forma di schemi, tabelle, grafici.		X		
Saper leggere, redigere ed interpretare documenti giuridico - aziendali			X	
Saper formulare ipotesi risolutive per semplici problematiche di natura storico - economico-aziendali- motivandone le scelte.		X		

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI: CAPACITÀ

RAGGIUNTO DA				
Obiettivo	Tutti	Molti	Alcuni	Nessuno
Saper rielaborare i contenuti proposti.		X		
Acquisire un metodo di studio valido ed efficace ed utilizzarlo nelle diverse discipline.		X		
Saper utilizzare le tecnologie multimediali in diversi ambiti disciplinari e contesti.		X		
Saper enucleare la tesi di fondo e i concetti-chiave all'interno di un contesto.		X		
Saper analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere; effettuare rappresentazioni grafiche dei fenomeni studiati.			X	
Partecipare al lavoro organizzato di gruppo e individuale con un apporto personale, responsabile e costruttivo.		X		
Saper affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie competenze.			X	
Saper effettuare scelte e prendere decisioni ricercando e assumendo le informazioni opportune.			X	
Cogliere i principali elementi di collegamento nell'ambito della stessa disciplina, tra discipline diverse e in ambiti diversi.			X	

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1	Verbali dei Consigli di Classe;
2	Pagelle degli alunni;
3	Registri degli Insegnanti della classe;
4	Compiti ed Elaborati di ciascun alunno;
5	Piani di lavoro docenti relativi alle attività curricolari;
6	Simulazioni delle Terze Prove svolte;
7	Attestati e certificazione dei crediti formativi per ciascun alunno.

ESAMI DI STATO 2016/2017

Il presente documento, discusso e approvato all'unanimità, viene sottoscritto da parte di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

<i>Pagone Margherita</i>
<i>Avitto Lucrezia</i>
<i>Intini Paolo</i>
<i>Di Corrado Stefania</i>
<i>Piscinelli Domenico</i>
<i>Epicoco Silvia</i>

Bitonto, lì 12 Maggio 2017

Il Coordinatore

(Prof. Paolo Intini)

Il Dirigente

(Prof. Arcangelo FORNELLI)

ALLEGATI AL DOCUMENTO

DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5^ A SERALE

- PROGETTAZIONE E UDA DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO, A CURA DEI SINGOLI DOCENTI

- TRACCE DELLE SIMULAZIONI DELLA "TERZA PROVA"

- GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	INTINI PAOLO
Classe	V A SERALE
Materia	ECONOMIA AZIENDALE

COMPETENZE

Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali. Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali. Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative. Individuare e accedere alla normativa fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione analizzandone i risultati. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

ABILITA'

Redigere le tipiche scritture di esercizio, di assestamento e di chiusura. Redigere un bilancio d'esercizio secondo le norme del codice civile e nel rispetto dei principi contabili. Riclassificare il bilancio. Interpretare l'andamento della gestione attraverso le analisi di bilancio. Calcolo degli indici e redazione del rendiconto finanziario del PCN. Individuare le imposte che gravano sul reddito d'impresa. Individuare il concetto di reddito d'impresa secondo il TUIR. Distinguere i concetti di reddito di bilancio e reddito fiscale. Riconoscere i principi fiscali relativi ai componenti del reddito. Applicare la normativa fiscale relativa ad alcuni componenti del reddito. Calcolare la base imponibile IRAP. Determinare la base imponibile IRPEF. Determinare la base imponibile IRES. Classificare i costi secondo vari criteri. Rappresentare graficamente i costi fissi e variabili. Calcolare i costi di prodotto e di processo secondo la configurazione direct costing e full costing. Applicare la BEA. Risolvere alcuni problemi di scelta. Definire il concetto di strategia; delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo. Individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo. Costruire un sistema di budget comparare e commentare i dati ottenuti. Costruire un business plan.

CONOSCENZE

La contabilità generale: scritture d'esercizio e di assestamento tipiche delle imprese industriali. Il bilancio d'esercizio: richiamo dei concetti fondamentali e processo di formazione. Analisi di bilancio per indici e per flussi. Funzioni ed obiettivi delle analisi di bilancio. Coordinamento degli indici di bilancio e loro lettura unitaria. Metodologia di analisi dei flussi del PCN. Il concetto di reddito ai fini fiscali e i principi che stanno alla base. Relazione tra reddito di bilancio e reddito fiscale. Variazioni aumentative e diminutive di reddito fiscale. La base imponibile IRAP. Il reddito imponibile IRPEF e IRES. La liquidazione delle imposte nei soggetti IRPEF. La liquidazione delle imposte nei soggetti IRES. Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale. L'oggetto di misurazione. Classificazione dei costi. Contabilità a costi diretti (direct costing). Contabilità a costi pieni (full costing). Calcolo dei costi basato sui volumi. I centri di costo. Il metodo ABC (Activity Based Costing). I costi congiunti. I costi standard. Processo di pianificazione strategica e sue fasi. Programmazione e controllo di gestione. Sistema di reporting. Business plan.

<u>UDA 1</u>	
Denominazione	Le imprese industriali: il bilancio
Competenze	Leggere e interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali avendone la visione d'insieme e sapendone utilizzare gli strumenti operativi e concettuali. Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale.
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> Redigere le scritture d'esercizio tipiche di un'azienda industriale. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere le tipologie di aziende industriali. Comprendere le diverse problematiche connesse alle aziende industriali. Conoscere la normativa civilistica relativa alla contabilità generale.
<u>UDA 2</u>	
Denominazione	Le imprese industriali: l'analisi di bilancio
Competenze	Leggere e interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi. Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale. Interpretare il ruolo strategico dei sistemi informativi aziendali e della comunicazione integrata d'impresa realizzando attività comunicative.
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> Rielaborare lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico. Calcolare e interpretare gli indici. Redigere i rendiconti delle variazioni di capitale circolante netto e delle variazioni di liquidità <p style="text-align: center;">Redazione Stato Patrimoniale e Conto Economico</p>	<ul style="list-style-type: none"> Stato Patrimoniale redatto secondo criteri finanziari, Conto Economico a Valore Aggiunto e al Costo del Venduto. Indici. Rendiconto finanziario delle variazioni di capitale circolante netto e delle variazioni di liquidità Norme e procedure per la redazione dei bilanci
<u>UDA 3</u>	
Denominazione	La tassazione del reddito d'impresa
Competenze	Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con riferimento alle attività del sistema aziendale
Abilità	Conoscenze
Cogliere le cause delle divergenze tra reddito di bilancio e reddito fiscale. Calcolare le variazioni relativamente a: rimanenze, ammortamenti, manutenzioni e riparazioni, svalutazione crediti, leasing, interessi passivi e plusvalenze.	<ul style="list-style-type: none"> Significato di reddito di bilancio e di reddito fiscale. Deducibilità dei costi Le imposte sul reddito d'impresa

<u>UDA 4</u>	
Denominazione	La pianificazione strategica e il sistema di programmazione e controllo della gestione
Competenze	Leggere e interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi. Individuare i diversi modelli organizzativi delle aziende e ricercare soluzioni efficienti rispetto a situazioni date. Applicare i principi generali della programmazione e del controllo di gestione
<i>Abilità</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • Imputazione dei costi secondo i vari criteri. Affrontare problemi di scelte strategiche. • Costruire un Business Plan. Calcolare il Break-Even Point, analizzare i vari casi e tracciare il diagramma di redditività. Redigere i Budget settoriali, il Budget economico, il Budget degli investimenti. • Calcolare gli scostamenti Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda	<i>Conoscenze</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • La metodologia del calcolo dei costi. Full costing, Direct costing e metodo Activity Based Costing. • Pianificazione e programmazione. Business Plan. Analisi del Break-Even Point. I Budget settoriali. Il Budget degli investimenti. Il Budget economico. Il Budget finanziario. Il budget patrimoniale. • Gli scostamenti di volume, qualità, prezzo. Il sistema di reporting • Business plan Politiche di mercato e piani di marketing aziendali

UDA (dopo il 15 maggio)

<u>UDA5</u>	
Denominazione	Prodotti finanziari e loro utilizzo strategico
Competenze	Orientarsi ed operare nei mercati finanziari, contribuire alla elaborazione di proposte vantaggiose rispetto ad una situazione data
<i>Abilità</i>	
Effettuare ricerche ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni finanziarie	<i>Conoscenze</i>
	Prodotti finanziari e loro utilizzo strategico da parte delle imprese

VALUTAZIONE

Al termine delle attività didattiche, dalle valutazioni effettuate si può affermare che il grado di profitto raggiunto è globalmente sufficiente, con solo un ristrettissimo numero di alunni che hanno raggiunto un livello di profitto discreto e ottimo. E' possibile suddividere la classe in tre gruppi così contraddistinti:

- ✓ un gruppo di alunni con significative e diffuse lacune nelle conoscenze e nello sviluppo delle abilità specifiche, caratterizzato da scarsa propensione allo studio, passiva partecipazione alle attività didattiche, inesistente applicazione nel lavoro domestico. I risultati conseguiti sono ai limiti della sufficienza.
- ✓ un gruppo che ha raggiunto livelli di preparazione più che sufficiente grazie alla partecipazione responsabile in classe, nonostante un impegno modesto nel lavoro domestico;
- ✓ un gruppo che si è contraddistinto per una buona acquisizione degli argomenti presentati e per lo sviluppo di adeguate competenze abilità e conoscenze.

STRUMENTI E METODI

Il palinsesto di interventi educativi/didattici è stato calibrato sul recupero di alcune abilità di base necessarie per una migliore comprensione delle varie unità didattiche da svolgere. Il percorso formativo è stato improntato su moduli disciplinari strutturati in unità didattiche relative ai contenuti da affrontare nel corso dell'anno scolastico e la metodologia adottata è stata quella della lezione frontale, introdotta dal docente e spesso sintetizzata in mappe concettuali utili per una migliore comprensione e sintesi degli argomenti trattati. Numerosissime sono state le esercitazioni svolte soltanto in classe. Il sussidio didattico utilizzato a supporto del processo formativo è stato rappresentato dal libro di testo, quotidiani e circolari fiscali.

Le verifiche sono state continue e sistematiche, solitamente a metà e alla conclusione di ciascun modulo, sia orali sia scritte. Ciascuna verifica, essendo il momento intermedio o finale di un percorso, è stata illustrata nelle linee generali; pertanto l'alunno è stato informato non solo del tipo di prova, ma anche degli obiettivi oggetto di verifica.

La valutazione finale ha tenuto conto non solo delle prove oggettive, ma anche dell'impegno, della partecipazione alla vita scolastica, della situazione di partenza.

Bitonto, 12 maggio 2017

Il Docente
Prof. Paolo Intini

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	Avitto Lucrezia
Classe	V A Serale
Materia	Italiano

COMPETENZE

- ✓ Padroneggiare la lingua italiana
- ✓ Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura
- ✓ Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi
- ✓ Saper analizzare e interpretare testi letterari
- ✓ Saper analizzare e interpretare i testi poetici
- ✓ Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni di contemporaneità
- ✓ Saper confrontare la letteratura italiana con le principali letterature straniere

ABILITA'

- ✓ Mettere in relazione i fenomeni letterari con gli eventi storici
- ✓ Collocare nello spazio gli eventi letterari più rilevanti e gli autori più significativi
- ✓Cogliere l'influsso che il contesto storico-politico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi
- ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene
- ✓ Individuare e illustrare i rapporti tra una parte del testo e l'opera nel suo insieme
- ✓ Imparare a dialogare con le opere di un autore confrontandosi con il punto di vista della critica
- ✓ Mettere in relazione i fenomeni letterari con il contesto storico-politico

CONOSCENZE

- ✓ riconoscere gli aspetti tecnici basilari per lo studio dei testi della letteratura italiana del periodo analizzato
- ✓ caratteristiche essenziali dei vari autori, scuole, movimenti esaminati
- ✓ strutture fondamentali della lingua italiana

UDA (Prima del 15 maggio)

I Docenti che hanno effettuato la programmazione per UdA indicheranno UdA e non Moduli

UDA 1	
Denominazione	FOTOGRAFARE LA REALTA'
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ☉ Saper individuare il quadro storico – economico e sociale dalla seconda metà dell'800 alla belle époque ☉ Saper riconoscere le ideologie e le filosofie dell'epoca, l'intreccio tra atmosfera culturale e produzione letteraria. ☉ Saper riconoscere un testo verista e distinguerlo da altri testi appartenenti alle diverse correnti letterarie.
Abilità	Conoscenze
LEGGERE: Individuare temi e messaggi;	Il Romanticismo: caratteri fondamentali Alessandro Manzoni
Ricavare informazioni in maniera personale e critica;	Émile Zola Fëdor Michajlovič Dostoevskij
Utilizzare le informazioni e saperle collegare per produrre testi personali;	Joseph Conrad
SCRIVERE: Progettare un testo secondo le modalità richieste dalla tipologia;	Giovanni Verga
Saper reperire, selezionare ed organizzare le informazioni	
PRODURRE: analisi testuale, testi argomentativi, saggi brevi, riassunti ed articoli di giornale	
UDA 2	
Denominazione	IL MALE DI VIVERE
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> 📖 Saper stabilire collegamenti tra la produzione nazionale e quella internazionale 📖 Saper riconoscere il valore e la potenzialità del patrimonio letterario 📖 Comprendere il senso poetico della produzione letteraria in oggetto 📖 Saper riconoscere la crisi dell'uomo moderno e la sua alienazione
Abilità	Conoscenze
LEGGERE: Individuare temi e messaggi;	Charles Baudelaire e il Simbolismo
Ricavare informazioni in maniera personale e critica	Gabriele D'Annunzio Friedrich Nietzsche Il Futurismo Carlo Michelstaedter Giovanni Pascoli,
Utilizzare le informazioni e saperle collegare per produrre testi personali;	Luigi Pirandello
SCRIVERE: Progettare un testo secondo le modalità richieste dalla tipologia;	Italo Svevo

Saper reperire, selezionare ed organizzare le informazioni	
PRODURRE: analisi testuale, parafrasi, testi argomentativi, saggi brevi, riassunti ed articoli di giornale.	

UDA (dopo il 15 maggio)

I Docenti che hanno effettuato la programmazione per Uda indicheranno Uda e non Moduli

UDA 2 (da completare)	
Denominazione	IL MALE DI VIVERE
Competenze	<ul style="list-style-type: none">  Saper stabilire collegamenti tra la produzione nazionale e quella internazionale  Saper riconoscere il valore e la potenzialità del patrimonio letterario  Comprendere il senso poetico della produzione letteraria in oggetto  Saper riconoscere la crisi dell'uomo moderno e la sua alienazione
	Abilità
LEGGERE: Individuare temi e messaggi;	Conoscenze
Ricavare informazioni in maniera personale e critica	Giuseppe Ungaretti
Utilizzare le informazioni e saperle collegare per produrre testi personali;	
SCRIVERE: Progettare un testo secondo le modalità richieste dalla tipologia;	
Saper reperire, selezionare ed organizzare le informazioni	
PRODURRE: analisi testuale, parafrasi, testi argomentativi, saggi brevi, riassunti ed articoli di giornale.	

VALUTAZIONE

- Situazione di partenza
- Conseguimento degli obiettivi
- Risultati prove di verifica
- Impegno, partecipazione, frequenza

STRUMENTI E METODI

Testi, fotocopie

- lezioni dialogate e integrate con discussioni collettive e individuali;
- lettura di testi letterari per far riflettere sulle strutture della lingua e la sua evoluzione;
- analisi dei testi con l'aiuto dell'insegnante e con la collaborazione degli studenti;

TESTI DI RIFERIMENTO

IL LIBRO DELLA LETTERATURA vol.II e vol. III CASA EDITRICE PARAVIA
 MANUALE DELLA LETTERATURA vol. II e vol. III CASA EDITRICE PALUMBO
Bitonto, 12 maggio 2017

Il Docente
Lucrezia Avitto

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	Lucrezia Avitto
Classe	V A Serale
Materia	Storia

COMPETENZE

- ✓ Comprendere il lessico specifico
- ✓ Individuare ed esporre i concetti chiave
- ✓ Inquadrare un fatto storico nel tempo e nello spazio

ABILITA'

- ✓ Orientarsi nel tempo e nello spazio. Individuare le cause molteplici di un fenomeno
- ✓ Stabilire relazioni. Instaurare rapporti di causa-effetto

CONOSCENZE

- ✓ Ricordare gli aspetti fondamentali di un determinato episodio o periodo storico
- ✓ Acquisire il lessico specifico della disciplina

UDA (Prima del 15 maggio)

UDA 1	
Denominazione	La società di massa e le contraddizioni di fine secolo
Competenze	<ul style="list-style-type: none">  Comprendere le condizioni economiche e le caratteristiche della mentalità europea nell'Europa di fine secolo  Conoscere le caratteristiche della seconda rivoluzione industriale  Conoscere le caratteristiche principali del Positivismo  Saper individuare gli elementi che creano la società dei consumatori e la società di massa  Conoscere il movimento anarchico e le differenze fra riformisti e rivoluzionari  Conoscere le iniziative in campo sociale dei movimenti cattolici  Saper distinguere i diversi caratteri dei governi Depretis, Crispi, Giolitti  Saper distinguere le caratteristiche dell'Imperialismo ottocentesco
Abilità	
	Conoscenze
Inquadrare e analizzare i fenomeni storici utilizzando in maniera appropriata il lessico specifico.	Conoscere i problemi che la sinistra storica dovette affrontare.
Individuare cause/effetti interazioni cogliendo analogie e differenze	Conoscere il programma di Depretis e le misure che prese.
Analizzare criticamente le fonti storiografiche	Conoscere gli eventi dell'espansione coloniale italiana.
Riconoscere la varietà e lo sviluppo dei sistemi economici e politici	Conoscere gli interventi del governo Crispi e le sue modalità di governo.
Analizzare in chiave multi-culturale ed inter-culturale la coesione sociale	Conoscere le caratteristiche della seconda rivoluzione industriale.
Riconoscere la varietà e lo sviluppo dei sistemi economici e politici	Conoscere come cambiano i trasporti e i prodotti chimici
Analizzare in chiave multi-culturale ed inter-culturale la coesione sociale.	.Conoscere le condizioni di lavoro degli operai e le condizioni dei sindacati.
	Conoscere il movimento anarchico e le differenze tra riformisti e rivoluzionari.
	Conoscere le iniziative in campo sociale dei movimenti cattolici (Rerum Novarum).
	Conoscere i termini nazionalismo, reazionario, corrente massimalista e minimalista, trasformismo.
	Conoscere le vicende che portarono Giolitti al governo e le sue iniziative di governo.
	Conoscere i limiti e i pregi delle azioni di governo di Giolitti.
	Conoscere le vicende che portarono i cattolici a riavvicinarsi alla politica attiva.
	Conoscere le vicende che portarono alla conquista della Libia e alla fine del governo Giolitti.

UDA 2

Denominazione	L'Europa senza pace e la grande frattura	
Competenze	<ul style="list-style-type: none">  Identificare la catena degli eventi che portarono allo scoppio della prima guerra mondiale  Saper comprendere le contraddizioni della società russa zarista  Saper comprendere le mosse compiute da Mussolini e le fasi della politica economica.  Saper comprendere il significato di “spazio vitale” e le cause che portarono al nazismo 	
	Abilità	Conoscenze
Inquadrare e analizzare i fenomeni storici utilizzando in maniera appropriata il lessico specifico.		Conoscere i termini ultimatum, neutralisti e interventisti, guerra lampo, guerra di posizione e guerra di movimento, guerra di trincea, guerra totale.
Individuare cause/effetti interazioni cogliendo analogie e differenze		Conoscere l'attentato di Sarajevo e i motivi della reazione austriaca.
Analizzare criticamente le fonti storiografiche		Conoscere il dibattito interno all'opinione pubblica italiana sull'intervento militare.
Riconoscere la varietà e lo sviluppo dei sistemi economici e politici		Conoscere il contenuto del patto di Londra e le cause che portarono l'Italia a intervenire nel conflitto.
Analizzare in chiave multiculturale ed inter-culturale la coesione sociale.		Conoscere le cause dell'intervento statunitense.
		Conoscere gli eventi che portarono alla Rivoluzione di ottobre (contenuti minimi).
		Conoscere i termini guerra di logoramento, autodeterminazione dei popoli, vittoria mutilata, autoritarismo.
		Conoscere la novità rappresentata dalla prima guerra mondiale sia per quanto riguarda la vita al fronte, sia il coinvolgimento della società civile e l'applicazione delle nuove tecnologie.
		Conoscere le condizioni di vita al fronte e della popolazione civile durante la guerra.
		Conoscere i principi che ispirarono i trattati di pace ed il loro contenuto.
		Conoscere la nascita della Società delle Nazioni e i suoi limiti.
		Conoscere il ruolo dei soldati e delle donne nella società durante la prima guerra mondiale e il loro reinserimento nella società civile.
		Conoscere la struttura dei partiti di massa.
		Conoscere la crescita economica degli USA.

Conoscere le cause alla base dell'espansione dei movimenti autoritari di destra e di sinistra e le loro rivendicazioni.
Conoscere i termini legge elettorale maggioritaria, dittatura, regime, totalitarismo, propaganda.
Conoscere le difficoltà dell'Italia post bellica
Conoscere le vicende dell' "Impresa di Fiume" e del "biennio rosso".
Conoscere le vicende che portarono alla nascita dei fasci di combattimento e del Partito Comunista Italiano.
Conoscere i provvedimenti di Mussolini al governo in politica interna ed esterna.
Conoscere le elezioni del 1924 e il delitto Matteotti.
Conoscere la fascistizzazione dello stato.
Conoscere il contenuto dei Patti Lateranensi e i motivi alla base della loro stipula.
Conoscere i termini isolazionismo, consumismo, crisi di sovrapproduzione, New Deal.
Conoscere le cause della crisi del 1929.
Conoscere le misure prese da Roosevelt in campo economico e sociale.
Conoscere i motivi del malcontento in Germania di militari, borghesi, lavoratori.
Conoscere le vicende politiche della Repubblica di Weimer.
Conoscere il programma politico di Hitler, le modalità con cui prese il potere e i provvedimenti presi.

UDA (dopo il 15 maggio)

UDA 2 (da completare)	
Denominazione	L'Europa senza pace e la grande frattura
Competenze	<ul style="list-style-type: none">  Saper comprendere i motivi che portarono l'Italia ad entrare nella seconda guerra mondiale  Saper comprendere gli scopi del piano Marshall  Saper comprendere la situazione dell'Italia nel secondo dopoguerra e i primi urgenti obiettivi del nuovo Governo

Abilità	Conoscenze
Inquadrare e analizzare i fenomeni storici utilizzando in maniera appropriata il lessico specifico.	Conoscere l'evolversi dei rapporti fra Italia e Germania e la politica estera di Hitler.
Saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati.	Conoscere il contenuto del "Patto Molotov-Ribbentrop"
Saper ricostruire gli eventi bellici.	Conoscere gli eventi bellici della seconda guerra mondiale.
	Conoscere i motivi dell'intervento americano nel conflitto.
	Conoscere i termini soluzione finale, campi di concentramento, campi di sterminio, resistenza.
	Conoscere lo sbarco in Sicilia e la caduta di Mussolini.
	Conoscere le conseguenze dell'armistizio in Italia.
	Conoscere il ruolo della resistenza.
	Conoscere lo sbarco in Normandia e l'avanzata alleata in Italia.
	Conoscere la fine di Mussolini e Hitler.
	Conoscere la persecuzione nazista degli ebrei.
	Conoscere la fine della guerra in Giappone e i motivi che portarono all'uso di armi nucleari.

VALUTAZIONE

- Situazione di partenza
- Conseguimento degli obiettivi
- Risultati prove di verifica
- Impegno, partecipazione, frequenza

STRUMENTI E METODI

Testi, fotocopie

- Uso ragionato del libro di testo
- Lezioni dialogate e frontali integrate con discussioni collettive e individuali
- Esposizione degli avvenimenti storici
- Schematizzazione degli argomenti

TESTI DI RIFERIMENTO

Storia magazine vol. 2b e 3a casa editrice La Scuola

Nuovo le basi della storia vol. III Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

Bitonto, 12 maggio 2017

Il Docente
Lucrezia Avitto



ITCS "VITALE GIORDANO"
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE
Piazzale G. Rodari Bitonto - tel. (fax) 0803741816-3746712
Codice meccanografico BATD220004 Codice Fiscale 93062840728
E-mail:dirigente@itcbitonto.it
Sito internet:<http://www.itcbitonto.it>

I "figli" di Caporetto. Corsi e ricorsi storici

Il nome di Caporetto, località slovena della Valle dell'Isonzo, è ancor oggi emblema di una sconfitta totale, che nel linguaggio comune ha il significato traslato di un clamoroso fallimento. Dopo due anni e mezzo di guerra, dopo undici battaglie sull'Isonzo, il 24 ottobre del 1917 il fronte italiano cedette. La pesante sconfitta non ebbe ripercussioni soltanto sull'esercito e sull'intera classe dirigente militare e politica di allora, ma ebbe notevoli conseguenze anche sulla popolazione civile che sino a quel momento aveva vissuto la guerra da "lontano".

Dopo il disastro di Caporetto, una tragedia nella tragedia fu quella dei profughi civili: ben 600mila fra donne, vecchi e bambini, provenienti prevalentemente da città come Udine, Treviso e Venezia e, dal novembre 1917, dall'Altopiano di Asiago e dalla Valle del Brenta, furono costretti ad abbandonare improvvisamente il territorio invaso o minacciato da vicino dall'esercito austro-ungarico, dando vita alla più grande tragedia collettiva che interessò la popolazione durante la Grande Guerra. Anche l'Italia conobbe così, come gli altri paesi coinvolti nel conflitto, il fenomeno - purtroppo oggi di attualità - dei profughi di guerra, divisi dal dilemma se fuggire di fronte al nemico o subirne l'occupazione.

Descrizione

Il progetto, parte dalla cosiddetta "rotta di Caporetto" e prevede l'analisi di alcune delle sue conseguenze più pesanti: in primis, l'odissea dei profughi civili, donne, vecchi, bambini, che nell'ottobre del '17 furono costretti ad abbandonare Udine, Treviso, Venezia e tante altre località minori. Quell'esodo di massa costituisce, per certi versi, un caso unico nella storia dell'Italia unita e assume una molteplicità di significati. I fuggiaschi riparati in Italia diventarono, in qualche modo, il ritratto della zona occupata, il segno più tangibile di una guerra vicina e minacciosa, in cui alla dimensione militare si aggiungeva una dimensione civile, difficilmente decifrabile. Le difficoltà e le traversie che dovettero sopportare i profughi, raccontate nei diari e nelle lettere, consentono di riflettere su quanto la guerra possa sconvolgere le vite anche di coloro che sopravvivono.

L'incontro tra "Italie" diverse, quella del nord e quella del sud, lasciò inoltre emergere i pregiudizi e le paure nascoste negli animi che contrapponevano al proprio interno il popolo italiano, mettendo in crisi lo stesso mito della "Patria una" e la tenuta patriottica dei vari livelli sociali.

I "figli" di Caporetto furono anche altri: basti pensare, ad esempio, ai tanti bambini nati dalle violenze perpetrate dalle soldatesche alle donne di quei posti: "figli" della guerra, "figli" della colpa, che venivano, nel migliore dei casi, sbattuti in questo o quell'orfanotrofio, nel peggiore abbandonati al loro destino dalle loro stesse madri, che vedevano in quei piccoli volti le ferite ancora aperte e indelebili degli stupri subiti. Alcuni di questi bambini divennero adulti senza mai conoscere i loro genitori, ma solo l'eco di una guerra lontana e priva di significato.

A cent'anni di distanza il ricordo della Grande Guerra è ancora vivo. Fu un evento che stravolse il mondo, che contribuì a definire confini fisici, politici e culturali attraverso una violenza che poteva contare su strumenti sempre più sofisticati e mortali; barriere che oggi tornano al centro del dibattito internazionale mentre un vaso di pandora s'è aperto alle porte d'Europa.

Ripercorrere questa atroce pagina della storia può insegnare molto e aiutare a riflettere sulla vacuità e l'ingiustizia di certi dogmi che si sono imposti a furore di bombe negli ultimi secoli, e che riemergono nell'attualità con il loro volto più intollerante e aggressivo, reazioni a questa globalizzazione scatenata e ai suoi effetti. Una crisi è un evento potenzialmente rivoluzionario, presagio di rivolgimenti e conflitti, dove le tensioni si acutizzano e le barriere fra gli uomini, sociali, culturali, politiche ed economiche, tornano a ergersi minacciose. E le frontiere sono tra queste. Valorizzare questa storia di accoglienza, restituendola alla memoria di tutti, è infatti un modo per realizzare una politica culturale fondata sui valori dell'interculturalità e del dialogo fra popoli e religioni

Guerra, fame, profughi, accoglienza, orfani. La storia oggi si ripete con altri individui e altre nazionalità. Corsi e ricorsi del tempo. Anche se molto è cambiato e oggi le condizioni sociali sono ben diverse da quelle di ieri, rimane il concetto di solidarietà umana, faro che dovrebbe contraddistinguere, nei vincoli di sicurezza, convivenza e regole certe, il cammino degli uomini.

Oggi molti civili scappano da guerre ancora più terribili. Se dei disperati rischiano la vita mettendosi su un barcone, vuol dire che la loro paura di attraversare il mare è inferiore all'orrore che hanno lasciato dall'altra parte. Oggi molti sfollati non possono uscire dai confini del loro Paese, oppure vivono in condizioni disumane nei campi. Ma la condizione di rifugiato per causa di guerra è purtroppo una delle più difficili da far comprendere all'opinione pubblica.

“Il profugo è sospettato di inaffidabilità politica che mette in pericolo la sicurezza nazionale. Egli deve affrontare tutti i pregiudizi contro gli stranieri, senza quella protezione che i normali stranieri possono richiedere al loro paese di origine, compensati solo dal fatto che il pregiudizio è temperato dalla compassione suscitata dal loro particolare destino” (Hope Simpson, *The refugee problem, report of a survey*, Oxford University 1939).

Modalità e durata del percorso

Il laboratorio di storia si articolerà in 7 incontri per un totale di 10 ore, da tenersi il lunedì, il mercoledì e il giovedì pomeriggio in orario scolastico, presso l'ITE “V. Giordano” di Bitonto.

Gli incontri saranno così di seguito organizzati:

- **giovedì 16 febbraio:** si partirà con l'illustrare agli studenti il progetto e le sue finalità, programmandolo nelle sue varie fasi di ricerca e scrittura;
- **lunedì 20 febbraio:** gli studenti saranno avvicinati alle complesse vicende che caratterizzarono la disfatta di Caporetto e la circostanza del “profugato” e dell’ “orfano” attraverso una modalità partecipata ed interattiva;
- **mercoledì 22 febbraio:** si procederà coll'indagare la pluralità di memorie legate all'esodo attraverso l'utilizzo di fonti di varia natura (archivistiche, memorialistiche, letterarie...);
- **giovedì 2 marzo:** si ragionerà sul valore della integrazione e della solidarietà in relazione alla condizione dei profughi e degli orfani, di ieri come di oggi, individuandone similitudini e differenze;
- **lunedì 6 marzo:** si procederà a intervistare alcuni dei richiedenti asilo ospitati presso l'Istituto “Maria Cristina di Savoia” di Bitonto, per apprendere da fonti dirette il dramma dei profughi;

- **mercoledì 8 marzo:** si procederà a ricercare su internet tutti gli episodi più recenti di guerre e di sbarchi di profughi nel mondo, con particolare riferimento alla situazione italiana;
- **giovedì 16 marzo:** terminate le suddette attività, si realizzerà una prova esperta mirata alla produzione di un elaborato scritto oppure alla creazione di un prodotto multimediale, sotto forma per esempio di prodotto video o audio (entrambi della durata massima di 4 minuti), creazione di pagine web, blog, app.

I ragazzi dovranno ricercare materiale storico, archivistico e iconografico relativo agli esuli di Caporetto, con particolare riferimento alla condizione delle donne e dei bambini, alle difficoltà di integrazione e alla solidarietà specie nel Mezzogiorno; dovranno altresì ricercare analogo materiale sul fenomeno dei profughi e degli esodi in massa verso l'Europa, della difficoltà di integrazione e della solidarietà del caso, anche mediante acquisizione di fonti dirette attraverso interviste.

Si richiede l'intervento di un esperto esterno.

Bitonto, 07 febbraio 2017

**Il docente
Lucrezia Avitto**

Gli alunni della classe V AFM Serale che hanno partecipato alla realizzazione del suddetto progetto sono Castellano Pasquale Damiano, Castoro Anna, Cuoccio Anna, Demundo Felicetta, Fiore Antonio, Giampalmo Francesca, Lillo Carmela, Masellis Michele, Ruggiero Angela, Salerno Maria Flora, Santoruvo Vita Maria, Scaraggi Benedetta, Sgaramella Grazia, Sicolo Stefano, Siragusa Emanuele.

Il progetto si è concluso con la realizzazione di un video multimediale di cui si allega una copia.

Il bagaglio di preziosi approfondimenti e riflessioni sulla disastrosa battaglia di Caporetto ed il profughismo che ne derivò, rapportato alle vicende dei profughi di oggi, è diventato oggetto di un doppio libro "Punto e a capo... retto dalla speranza" che è stato inoltrato come prodotto realizzato per la partecipazione al concorso **1917-2017 CAPORETTO: OLTRE LA SCONFITTA** indetto dal Ministero della Difesa e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e destinato agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Si allega una copia del libro.

Bitonto, 12-05-2017

**Il docente
Lucrezia Avitto**

INGLESE

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	SILVIA EPICOCO
Classe	5 A SERALE
Materia	INGLESE

COMPETENZE

- Comunicare nella lingua straniera interagendo efficacemente a livello A1 – A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).
- Imparare ad imparare;
- Avere consapevolezza e rispetto delle diversità culturali.

ABILITA'

- Avere adeguata padronanza del sistema morfosintattico e dei codici grafico e fonetico della lingua per comprendere e produrre testi orali e scritti su specifici argomenti.
- Saper discutere tematiche del mondo del business
- Saper usare il dizionario bilingue.

CONOSCENZE

- Items linguistici e grammaticali di livello A1 – A2 del QCER
- Lessico specifico inerente l'indirizzo di studio.
- Topics inerenti l'indirizzo di studio

UDA (Prima del 15 maggio)

UDA_1_	
Denominazione	Marketing Marketing mix Market research
Competenze	Comprendere e descrivere le problematiche principali relative al marketing di un prodotto. Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello A1-A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

		COMPETENZE SPECIFICHE - fare una presentazione orale su un argomento dopo aver reperito e analizzato dati - scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto - riassumere le informazioni principali di un testo - effettuare comparazioni	
		Abilità	Conoscenze
Comprensione, acquisizione e approfondimenti di concetti legati al marketing Potenziamento del lessico commerciale Esprimere opinioni personali e confronti tra Uk e Italia		Nozioni fondamentali riguardanti i concetti legati al marketing Comparazioni tra UK e Italia Lessico relativo al marketing <ul style="list-style-type: none"> - Markets - Marketing - Market segments - Market research - The marketing mix: the four Ps (Product, Price, Promotion, Place) - Online marketing - Banking - Fraud 	
UDA_2			
Denominazione	The global world		
Competenze	Confrontare culture e civiltà dei diversi Paesi. Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello A1-A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). COMPETENZE SPECIFICHE - fare una presentazione orale su un argomento dopo aver reperito e analizzato dati - scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto - riassumere le informazioni principali di un testo - effettuare comparazioni		
		Abilità	Conoscenze
Comprensione, acquisizione e approfondimenti di		Nozioni fondamentali riguardanti i concetti legati alla globalizzazione	

concetti legati alla globalizzazione	Comparazioni tra diverse culture e diversi Paesi	
Potenziamento delle abilità orali e scritte	Lessico relativo alla globalizzazione	
Esprimere opinioni personali e confronti tra diversi Paesi		
UDA_3 MULTIDISCIPLINARE		
Denominazione	THE BRITISH POLITICAL SYSTEM AND HISTORICAL HINTS (CENNI)	
	CONTENUTI	
	<ul style="list-style-type: none"> - The British Parliament - World War I - The Wall Street Crash - World War II 	
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> * Effettuare comparazioni * Individuare collegamenti e relazioni * Comprendere in maniera globale testi e articoli di giornale su argomenti * Riassumere oralmente le informazioni principali di un testo 	
	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> * Saper porre eventi in successione temporale * Saper fornire esempi appropriati * Saper individuare rapporti di causa ed effetto * Saper porre in contrasto * Saper usare la terminologia specifica * Applicare tecniche e criteri di ricerca di informazioni all'interno di testi scritti di breve estensione 		<ul style="list-style-type: none"> - Ordinamento politico britannico - Ruolo del Regno Unito nei principali eventi storici del ventesimo secolo

VALUTAZIONE

La valutazione finale ha tenuto conto non solo delle prove scritte e orali svolte durante l'anno, ma anche della situazione di partenza, della attenzione, della partecipazione e dell'impegno in classe.

STRUMENTI

Dispense e materiali vari in fotocopia
 Risorse multimediali
 Lavagna tradizionale e LIM

METODI

Le strategie didattiche utilizzate hanno tenuto conto del fatto che alcuni studenti hanno ripreso la scuola dopo un abbandono di qualche anno. Per agevolare l'apprendimento della lingua inglese sono

state presentate attività di lettura ad alta voce, esercizi di skimming e scanning, comprensione del testo, elicitazione di particolari elementi all'interno di un contesto, questionari, pair-works e group-works; una riflessione sull'aspetto grammaticale della lingua è stata, allo stesso tempo, indispensabile. Si è usata il più possibile in classe la lingua inglese come mezzo di comunicazione, e la grammatica è stata introdotta partendo dalle funzioni linguistiche. Inoltre si è promosso un tipo di lavoro orientato al cooperative learning e al tutoraggio fra pari, in modo da motivare gli studenti che avevano già conoscenze adeguate ad affrontare il programma e di coinvolgere attivamente gli studenti che hanno incontrato difficoltà, per i quali è stato necessario un intenso recupero in itinere delle principali strutture morfosintattiche della lingua inglese.

Metodologia adottata:

- spiegazione frontale
- conversazione su esperienze e vissuti personali
- brainstorming e scoperta guidata
- ricerche individuali e di gruppo
- simulazione e role-play
- mappe concettuali e/o quadri riassuntivi
- ESAME DI MATERIALI E DOCUMENTAZIONI

TESTI DI RIFERIMENTO

Materiali in fotocopia

Bitonto, 12 maggio 2017

Il Docente Silvia Epicoco

LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	Stefania Di Corrado
Classe	V^ A SERALE
Materia	Lingua e civiltà spagnola

COMPETENZE

- Utilizzo della L2 per scopi comunicativi in contesti situazionali al livello A2 del CEF
- Saper cogliere il significato globale di un discorso relativo a situazioni note
- Saper cogliere il senso globale di un semplice testo scritto
- Saper riconoscere informazioni essenziali utili alla comprensione di un testo
- Saper produrre un testo in maniera sufficientemente corretta per una efficace comunicazione
- Saper riconoscere gli aspetti salienti di un'altra cultura e apprezzarne le diversità
- Sapersi orientare nel mondo dell'economia.
- Saper decodificare e fornire informazioni di carattere settoriale.
- Saper interagire in contesti lavorativi.

ABILITA'

- Possedere una conoscenza/padronanza del sistema morfosintattico della lingua oggetto di studio e dei relativi codici grafico e fonetico
- Saper comprendere testi relativi alla cultura della lingua oggetto di studio
- Comprendere e produrre testi di carattere economico-commerciale.
- Saper chiedere, trovare e fornire informazioni su specifici argomenti di natura economica.
- Saper gestire le principali operazioni di promozione e distribuzione di un'azienda.

CONOSCENZE

- Strutture morfosintattiche
- Lessico relativo ad argomenti di interesse generale
- Aspetti socio-culturali della lingua spagnola e dei Paesi in cui è parlata
- Conoscenza del lessico generale e del lessico professionale
- Conoscenza delle istituzioni del paese di cui si studia la lingua
- Conoscenza delle principali tecniche di marketing

UDA (Prima del 15 maggio)

	UdA 1
Denominazione	Contenidos básicos

Competenze	Utilizzo della L2 per scopi comunicativi in contesti situazionali	
	Abilità	Conoscenze
Saper chiedere e dare informazioni personali		L' alfabeto, pronomi personali, articoli, numeri, possessivi
Saper descrivere il proprio aspetto fisico e carattere		Presente indicativo dei verbi regolari e di alcuni verbi irregolari
		Lessico relativo all'aspetto fisico, al carattere, allo stato d'animo
UdA 2		
Denominazione	Mi jornada y pasado cercano y lejano	
Competenze	Utilizzo della L2 per scopi comunicativi in contesti situazionali Saper scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto Saper cogliere il senso globale di un semplice testo scritto	
	Abilità	Conoscenze
Saper descrivere la propria giornata		Verbi riflessivi
Saper chiedere e dire l'ora		Imperfetto e passato prossimo
Saper parlare di azioni abituali nel presente e nel passato		Comparativi Lessico relativo alle azioni abituali e alle professioni
UdA 3		
Denominazione	Il marketing e la lettera commerciale.	
Competenze	Saper riconoscere informazioni essenziali utili alla comprensione di un testo Saper produrre un testo in maniera sufficientemente corretta per una efficace comunicazione	
	Abilità	Conoscenze
Saper riconoscere e impostare le parti essenziali di una lettera commerciale		Il marketing analitico, strategico e operativo, i canali di distribuzione e la pubblicità.
Conoscere le fasi fondamentali del marketing		Il marketing diretto.
		Le parti di una lettera commerciale.

UDA (dopo il 15 maggio)

UdA 4	
Denominazione	Lo stato spagnolo.
Competenze	Saper riconoscere gli aspetti salienti di un'altra cultura e apprezzarne le diversità
Abilità	Conoscenze
Cogliere le differenze salienti tra le forme di governo italiano e spagnolo.	L'assetto governativo in Spagna. Le Comunità autonome. Le lingue ufficiali spagnole: castigliano, catalano, galiziano e basco.

VALUTAZIONE

L'acquisizione delle conoscenze e delle competenze degli alunni è stata verificata attraverso quattro prove scritte e una serie di interazioni, interventi orali, esercizi di comprensione e ascolto in classe.

STRUMENTI E METODI

Per gli strumenti utilizzati ci si è avvalsi di fotocopie, dispense, schemi relativi ai vari argomenti trattati al fine di rendere il più agevole possibile l'acquisizione dei contenuti della L2.

Le metodologie utilizzate sono state: lezioni frontali, role play, esercitazioni in classe, lettura e comprensione di testi scritti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Prisma Plus 1- Curso de español para italianos- Edinumen
¡Trato hecho!- El español en el mundo de los negocios- Zanichelli

Bitonto, 12 maggio 2017

Il Docente
Stefania Di Corrado

ECONOMIA POLITICA

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	PAGONE MARGHERITA
Classe	V A Serale
Materia	ECONOMIA PUBBLICA

COMPETENZE

- SAPER INDIVIDUARE LA POLITICA FISCALE COME STRUMENTO CHE SI PREFIGGE LA REDISTRIBUZIONE DEL REDDITO;
- ANALIZZARE GLI EFFETTI ECONOMICI DELLA SPESA PUBBLICA;
- RAPPRESENTARE LA MOLTEPLICITÀ DELLE ENTRATE PUBBLICHE COME MEZZO CHE CONSENTE DI ATTUARE UNA POLITICA DELLE ENTRATE RIVOLTA ALLA STABILITÀ E ALLO SVILUPPO;
- INDIVIDUARE I MOTIVI CHE RENDONO IL BILANCIO PUBBLICO STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ;

ABILITA'

GLI ALLIEVI DOVRANNO ESSERE IN GRADO DI COMPRENDERE CRITICAMENTE I MESSAGGI DEI MASS-MEDIA ED AVER ACQUISITO UN LINGUAGGIO GIURIDICO APPROPRIATO

CONOSCENZE

GLI ALUNNI DOVRANNO CONOSCERE I PRINCIPI REGOLATORI DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA DELLO STATO E I MODI IN CUI L'OPERATORE PUBBLICO ACQUISTA E UTILIZZA LE RISORSE NECESSARIE PER LO SVOLGIMENTO DEI PROPRI COMPITI.
ESSERE CONSAPEVOLI DELLA NECESSITÀ DELL'INQUADRAMENTO DELLA SPESA PUBBLICA IN UNA POLITICA DI PROGRAMMAZIONE.

UDA (Prima del 15 maggio)

UDA 1	
Denominazione	L'ECONOMIA PUBBLICA
Competenze	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DEL SODDISFACIMENTO PUBBLICO DI ALCUNI BISOGNI
Abilità	Conoscenze
SAPER DISTINGUERE LA DIFFERENZA TRA BISOGNI COLLETTIVI E PUBBLICI	BISOGNI INDIVIDUALI-COLLETTIVI-PUBBLICI
UDA 2	
Denominazione	RUOLO DELLO STATO NELL'ECONOMIA
Competenze	COMPRENDERE L'EVOLUZIONE STORICA DEL RUOLO DELLO STATO NELL'ECONOMIA
Abilità	Conoscenze
SAPER INDIVIDUARE LE RIPERCUSSIONI DELLE VARIE TEORIE	LIBERISMO ECONOMICO E FINANZA NEUTRALE

SUL SISTEMA ECONOMICO		CRISI DEL 1929 E TEORIA KEYNESIANA
		WELFARE STATE
UDA 3		
Denominazione	LA POLITICA DELLA SPESA PUBBLICA	
Competenze	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELLO STATO SOCIALE AL FINE DELLA REALIZZAZIONE DELL'UGUAGLIANZA SOSTANZIALE	
Abilità		Conoscenze
SAPER INDIVIDUARE GLI AMBITI OPERATIVI DEGLI ISTITUTI PREVIDENZIALI E DEL S.S.N.		LA SPESA PUBBLICA
		ASSISTENZA E PREVIDENZA
		ISTITUTI PREVIDENZIALI
UDA 4		
Denominazione	LA POLITICA DELL'ENTRATA	
Competenze	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELLA PROGRESSIVITA' COME REALIZZAZIONE DELL'EQUITA' FISCALE	
Abilità		Conoscenze
SAPER DISTINGUERE LA DIFEERENZA TRA I TRIBUTI		DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE PUBBLICHE
		PRINCIPI DEL SISTEMA TRIBUTARIO
		LE IMPOSTE
UDA 5		
Denominazione	EFFETTI ECONOMICI DELL'IMPOSTA	
Competenze	COMPRENDERE LE RIPERCUSSIONI CHE L'INTRODUZIONE DI UN' IMPOSTA COMPORTA SUL SISTEMA ECONOMICO	
Abilità		Conoscenze
SAPER DISTINGUERE LA DIFFERENZA TRA EVASIONE FISCALE ED ELUSIONE		EVASIONE FISCALE
		ELUSIONE
		TRASLAZIONE

UDA (dopo il 15 maggio)

UDA 6		
Denominazione	PRINCIPI DI EFFICIENZA AMMINISTRATIVA	
Competenze	COMPRENDERE I PRINCIPI ALLA BASE DI UNA CORRETTA IMPOSIZIONE FISCALE	
Abilità		Conoscenze
SAPER DISTINGUERE LE VARIE FASI IN CUI SI ESPLICA L'IMPOSIZIONE FISCALE NONCHE' LE TECNICHE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE		PRINCIPI FONDAMENTALI NELLA GESTIONE DELLE IMPOSTE
		LE FASI DELL'IMPOSTA
		TECNICHE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE
UDA 7_		
Denominazione	IL BILANCIO DELLO STATO	
Competenze	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DEL DIRITTO AL BILANCIO PUBBLICO	
Abilità		Conoscenze
SAPER DISTINGUERE I VARI TIPI DI BILANCIO		FUNZIONI E PRINCIPI DEL BILANCIO
		BILANCIO NEUTRALE E FUNZIONALE
		LEGGE DI BILANCIO E DI STABILITA'
		ART. 81 COSTITUZIONE

VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE

NELLA VALUTAZIONE , EFFETTUATA AL TERMINE DI OGNI MODULO, SI È TENUTO CONTO DEL GRADO DI CONOSCENZA CONSEGUITO, DELLA CAPACITÀ DI RAGIONAMENTO SVILUPPATA, DELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO, DELLA VOLONTÀ DI APPLICAZIONE E COSTANZA NELLO STUDIO E NELL'IMPEGNO PROFUSO.

LA VALUTAZIONE FORMATIVA È STATA OTTENUTA ATTRAVERSO VERIFICHE ED ESERCITAZIONI IN CLASSE E A CASA CHE HANNO CONSENTITO DI MONITORARE L'ANDAMENTO CONTINUATIVO E PROGRESSIVO DEGLI APPRENDIMENTI E LA COSTANZA NELL'APPLICAZIONE PER ASSUMERE INFORMAZIONI SUL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO IN CORSO PER ORIENTARLO E MODIFICARLO SECONDO LE ESIGENZE; PER CONTROLLARE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA L'ADEGUATEZZA DEI METODI, DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI AI FINI PRESTABILITI.

LA VALUTAZIONE SOMMATIVA E' STATA EFFETTUATA PER CLASSIFICARE GLI STUDENTI ATTRAVERSO PROVE SCRITTE NON STRUTTURATE E PROVE ORALI ALLO SCOPO DI:

- ACCERTARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI PREFISSATI;
- CLASSIFICARE GLI STUDENTI.

STRUMENTI E METODI

STRUMENTI

LO STRUMENTO PRINCIPALE E' RAPPRESENTATO DAL TESTO COSTITUZIONALE, A CUI SONO STATI AFFIANCATI TESTI LEGISLATIVI INERENTI AGLI ARGOMENTI TRATTATI, MAPPE CONCETTUALI , DISPENSE E APPUNTI. INOLTRE IN CLASSE SONO STATI LETTI E COMMENTATI ARTICOLI TRATTI DA QUOTIDIANI . IL PRINCIPALE STRUMENTO DIDATTICO UTILIZZATO SONO STATE LE DISPENSE FORNITE DALLA DOCENTE STESSA, DATA LA DIFFICOLTÀ DEGLI ALUNNI A REPERIRE IL LIBRO DI TESTO.

METODI

L'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA È STATO EFFETTUATO UTILIZZANDO SIA IL METODO DELLA LEZIONE FRONTALE, NEI MOMENTI INTRODUTTIVI E DI RACCORDO FRA LE VARIE UNITÀ DIDATTICHE, CHE QUELLO DELLA LEZIONE INTERATTIVA, A SECONDA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI, CERCANDO DI COINVOLGERE LA CLASSE NELLO STUDIO DEI CASI E VALORIZZANDO GLI ASPETTI PROBLEMATICI DEGLI ARGOMENTI IN MODO DA CONSENTIRE LO SVILUPPO DI UNO SPIRITO CRITICO E DI ANALISI. INOLTRE, FACENDO COSTANTE RIFERIMENTO ALLA REALTÀ GIURIDICO-ISTITUZIONALE E POLITICO-ECONOMICA DEL NOSTRO PAESE, SI È CERCATO DI STIMOLARE LA CAPACITÀ DI RAGIONAMENTO E DI DIALOGO, LA CURIOSITÀ E L'INTERESSE DEI DISCENTI.

VERIFICHE

VERIFICHE ORALI E SCRITTE, DIBATTITI, ESERCITAZIONI

TESTI DI RIFERIMENTO

TESTI DI RIFERIMENTO

- COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA -
- DISPENSE

DIRITTO

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	PAGONE MARGHERITA
Classe	V A- SERALE
Materia	DIRITTO PUBBLICO

COMPETENZE

GLI ALLIEVI DEVONO SAPERSI ORIENTARE NELLA REALTA' GIURIDICO-ISTITUZIONALE IN CUI VIVONO COMPRENDENDO PIENAMENTE L'IMPORTANZA DEI DIRITTI DI CUI SONO TITOLARI, COME QUELLO DI VOTO E DI UGUAGLIANZA, DEVONO ESSERE IN GRADO DI STABILIRE LA PRIORITA' GERARCHICA DELLE FONTI E RISOLVERE I CONFLITTI TRA NORME DI PARI GRADO.

ABILITA'

GLI ALLIEVI DOVRANNO ESSERE IN GRADO DI COMPRENDERE CRITICAMENTE I MESSAGGI DEI MASS-MEDIA ED AVER ACQUISITO UN LINGUAGGIO GIURIDICO APPROPRIATO

CONOSCENZE

GLI ALUNNI DOVRANNO CONOSCERE LA STORIA COSTITUZIONALE DEL NOSTRO PAESE ED I PRINCIPI CHE NE SONO ALLA BASE, NONCHE' L'ORDINAMENTO DELLA NOSTRA REPUBBLICA

UDA (Prima del 15 maggio)

UDA 1	
Denominazione	LO STATO
Competenze	SAPER COGLIERE L'IMPORTANZA DELLA SEPARAZIONE DEI POTERI
Abilità	Conoscenze
SAPER DISTINGUERE LE FORME DI STATO E DI GOVERNO	LO STATO E I SUOI ELEMENTI-FUNZIONI DELLO STATO
UDA 2	
Denominazione	STORIA COSTITUZIONALE ITALIANA
Competenze	SAPER RAFFRONTARE E STABILIRE LE DIFFERENZE TRA STATUTO ALBERTINO E COSTITUZIONE
Abilità	Conoscenze
SAPER INDIVIDUARE I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA NOSTRA CARTA	CARATTERISTICHE DELLO STATUTO ALBERTINO

COSTITUZIONALE		CARATTERISTICHE DELLA COSTITUZIONE
		PRINCIPI FONDAMENTALI
UDA 3		
Denominazione	ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA- IL PARLAMENTO	
Competenze	COMPRENDERE LA CENTRALITA' DEL PARLAMENTO NELLA NOSTRA REPUBBLICA	
Abilità		Conoscenze
SAPER ORIENTARSI NEL SISTEMA ISTITUZIONALE .		COMPOSIZIONE E FUNZIONI DEL PARLAMENTO
		FUNZIONE LEGISLATIVA E ALTRE FUNZIONI
		IMMUNITA' DEI PARLAMENTARI
UDA 4		
Denominazione	IL GOVERNO	
Competenze	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DEL RAPPORTO DI FIDUCIA ESISTENTE TRA PARLAMENTO E GOVERNO	
Abilità		Conoscenze
SAPER DISTINGUERE LE FONTI NORMATIVE DEL GOVERNO		GOVERNO:FORMAZIONE E FUNZIONI
SAPER INDIVIDUARE LE CAUSE CHE COMPORTANO LA CRISI DI GOVERNO		FUNZIONE NORMATIVA: DECRETI LEGGE E LEGISLATIVI
		CRISI DI GOVERNO
UDA 5		
Denominazione	IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA	
Competenze	COMPRENDERE IL RUOLO DI BILANCIAMENTO TRA POTERI DEL P.D.R.	
Abilità		Conoscenze
SAPER COLLEGARE TRA LORO I VARI MOMENTI DELLA VITA ISTITUZIONALE		ELEZIONE-REQUISITI-DURATA DEL MANDATO
DEL NOSTRO PAESE		ATTRIBUZIONI
		RESPONSABILITA'

MODULI (dopo il 15 maggio)

UDA 6		
Denominazione	LA MAGISTRATURA	
Competenze	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELL'INDIPENDENZA DELLA MAGISTRATURA E DELLA GARANZIA DEL DIRITTO DI DIFESA	
Abilità		Conoscenze
SAPER INDIVIDUARE GLI STRUMENTI GIURIDICI A GARANZIA DELL'IMPARZIALITA' DEGLI ORGANI GIUDIZIARI		FUNZIONE GIUDIZIARIA
		PRINCIPI COSTITUZIONALI RELATIVI ALLA FUNZIONE GIUDIZIARIA
UDA 7		
Denominazione	LA CORTE COSTITUZIONALE (CENNI)	
Competenze	COMPRENDERE IL RUOLO DELLA CORTE A DIFESA DELLA COSTITUZIONE	
Abilità		Conoscenze
SAPERSI ORIENTARE NEL SISTEMA DI GERARCHIA DELLE FONTI		COMPOSIZIONE
		PRINCIPALI FUNZIONI

VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE

NELLA VALUTAZIONE, EFFETTUATA AL TERMINE DI OGNI MODULO, SI È TENUTO CONTO DEL GRADO DI CONOSCENZA CONSEGUITO, DELLA CAPACITÀ DI RAGIONAMENTO SVILUPPATA, DELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO, DELLA VOLONTÀ DI APPLICAZIONE E COSTANZA NELLO STUDIO E NELL'IMPEGNO PROFUSO.

LA VALUTAZIONE FORMATIVA È STATA OTTENUTA ATTRAVERSO VERIFICHE ED ESERCITAZIONI IN CLASSE E A CASA CHE HANNO CONSENTITO DI MONITORARE L'ANDAMENTO CONTINUATIVO E PROGRESSIVO DEGLI APPRENDIMENTI E LA COSTANZA NELL'APPLICAZIONE PER ASSUMERE INFORMAZIONI SUL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO IN CORSO PER ORIENTARLO E MODIFICARLO SECONDO LE ESIGENZE; PER CONTROLLARE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA L'ADEGUATEZZA DEI METODI, DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI AI FINI PRESTABILITI.

LA VALUTAZIONE SOMMATIVA È STATA EFFETTUATA PER CLASSIFICARE GLI STUDENTI ATTRAVERSO PROVE SCRITTE NON STRUTTURATE E PROVE ORALI ALLO SCOPO DI:

- ACCERTARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI PREFISSATI;
- CLASSIFICARE GLI STUDENTI.

STRUMENTI E METODI

STRUMENTI

LO STRUMENTO PRINCIPALE È RAPPRESENTATO DAL TESTO COSTITUZIONALE, A CUI SONO STATI AFFIANCATI TESTI LEGISLATIVI INERENTI AGLI ARGOMENTI TRATTATI, MAPPE CONCETTUALI, DISPENSE E APPUNTI. INOLTRE IN CLASSE SONO STATI LETTI E COMMENTATI ARTICOLI TRATTI DA QUOTIDIANI. IL PRINCIPALE STRUMENTO DIDATTICO UTILIZZATO SONO STATE LE DISPENSE FORNITE DALLA DOCENTE STESSA, DATA LA DIFFICOLTÀ DEGLI ALUNNI A REPERIRE IL LIBRO DI TESTO.

METODI

L'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA È STATO EFFETTUATO UTILIZZANDO SIA IL METODO DELLA LEZIONE FRONTALE, NEI MOMENTI INTRODUTTIVI E DI RACCORDO FRA LE VARIE UNITÀ DIDATTICHE, CHE QUELLO DELLA LEZIONE INTERATTIVA, A SECONDA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI, CERCANDO DI COINVOLGERE LA CLASSE NELLO STUDIO DEI CASI E VALORIZZANDO GLI ASPETTI PROBLEMATICI DEGLI ARGOMENTI IN MODO DA CONSENTIRE LO SVILUPPO DI UNO SPIRITO CRITICO E DI ANALISI. INOLTRE, FACENDO COSTANTE RIFERIMENTO ALLA REALTÀ GIURIDICO-ISTITUZIONALE E POLITICO-ECONOMICA DEL NOSTRO PAESE, SI È CERCATO DI STIMOLARE LA CAPACITÀ DI RAGIONAMENTO E DI DIALOGO, LA CURIOSITÀ E L'INTERESSE DEI DISCENTI.

VERIFICHE

VERIFICHE ORALI E SCRITTE, DIBATTITI, ESERCITAZIONI

TESTI DI RIFERIMENTO

TESTI DI RIFERIMENTO

- COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA -
- DISPENSE

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	PISCINELLI DOMENICO
Classe	5 A SERALE
Materia	MATEMATICA

COMPETENZE

Saper distinguere i molteplici aspetti di un concetto matematico.
Saper rappresentare il concetto di funzione sul piano cartesiano , sia funzioni di primo grado che funzioni di secondo grado , saper discutere il concetto di dominio con riferimento a funzioni lineari che a funzioni fratte, saper discutere il concetto di , funzioni di due variabili, disequazioni lineari in due incognite, di sistemi disequazioni lineari , saper discutere su semplici problemi di scelta mediante la rappresentazione grafica di alcune rette.

ABILITA'

Essere in grado di ragionare sui quesiti proposti mostrando le proprie abilità acquisite nel corso di questo triennio di studi in matematica , essendo questa una scuola ove manca la filosofia e altre materie che necessitano di ragionamento si è cercato di stimolare i discenti a sviluppare le loro abilità critiche e deduttive

CONOSCENZE

Concetto di funzione di una variabile, concetto di piano cartesiano, concetto di dominio, concetto di retta, parabola, circonferenza e intersezione tra retta e parabola. Concetto di funzione di due variabili, concetto di disequazione e sistema di disequazioni. Concetto di problema di scelta e di ricerca operati va, risoluzione di semplici esempi sul profitto e sul costo .

UDA (Prima del 15 maggio)

UDA_1	
Denominazione	Richiami Geometria Analitica
Competenze	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in forma grafica individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi
Abilità	Conoscenze
Rappresentare sul piano cartesiano figure geometriche e funzioni analitiche.	Funzioni : Retta , Parabola, Circonferenza.
UDA_2	
Denominazione	Richiami Geometria Analitica
Competenze	Analizzare dati ed interpretarli con l'aiuto di grafici. Costruire ed interpretare grafici.
Abilità	Conoscenze
Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati..	Funzioni : Retta , Parabola . Circonferenza.
UDA_3	
Denominazione	Dominio e Disequazioni.
Competenze	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in forma grafica individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
Abilità	Conoscenze
Saper esporre il concetto di dominio attraverso la discussione della funzione retta ,funzione fratta, funzione Irrazionale.	Fuzioni : Retta , Fratta. Irrazionale.
UDA_4	
Denominazione	Dominio e Disequazioni
Competenze	Analizzare dati ed interpretarli con l'aiuto di grafici. Costruire ed interpretare grafici.
Abilità	Conoscenze
Saper esporre il concetto di disequazione attraverso la discussione di disequazioni e di sistemi di disequazioni.	Funzione della retta e intersezione tra rette.
UDA_5	
Denominazione	Problemi di Scelta
Competenze	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in forma grafica individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
Abilità	Conoscenze
Saper impostare e risolvere problemi di scelta relativi alla determinazione dell'utile e del costo più conveniente in una variabile mediante funzioni lineari.	Nozioni sui problemi di scelta. Funzioni lineari e loro intersezione.
UDA_6	
Denominazione	Problemi di Scelta
Competenze	Analizzare dati ed interpretarli con l'aiuto di grafici. Costruire ed interpretare grafici.
Abilità	Conoscenze
Saper impostare e risolvere problemi di scelta relativi alla determinazione dell'utile e del costo più conveniente in una variabile mediante funzioni lineari.	Nozioni sui problemi di scelta Funzioni lineari e loro intersezione.

UDA (dopo il 15 maggio)

UDA_7	
Denominazione	Problemi di Scelta
Competenze	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in forma grafica. Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
Abilità	
Saper impostare e risolvere problemi di scelta relativi alla	Conoscenze
determinazione dell'utile e del costo più conveniente in	Nozioni sui problemi di Scelta
una variabile mediante funzioni lineari	Funzioni lineari e loro intersezioni.

VALUTAZIONE

La valutazione dei discenti sarà effettuata tenendo conto delle singole capacità espositive, e delle peculiarità delle differenze logico razionali dei singoli discenti, al fine di sviluppare in loro un senso di fiducia nei confronti del docente. Si è cercato di usare per quanto possibile criteri docimologici oltre ai soliti criteri necessari per la valutazione formativa e sommativa.

STRUMENTI E METODI

Lavagna, uso di riga da metri uno, uso di gessetti colorati, uso di carta millimetrata, uso di riga e squadra da parte dei discenti. Lezione frontale ex cattedra, esercitazione di gruppo con dei leader, esercitazioni di classe con verifiche immediate alla lavagna, dibattito sui concetti studiati con interventi mirati nella esposizione terminologica dei concetti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Ghisetti e Corvi editori. Autore M. Trovato. Moduli di Matematica. Tomo H

Bitonto, 12 maggio 2017

Il Docente
Piscinelli Domenico

ITE V.GIORDANO

BITONTO

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAMI DI STATO 2016/ 2017

Classe 5 A Serale (AFM)

Nome

Data 21 Febbraio 2017

ITES "VITALE GIORDANO" ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

Prova simulata di INGLESE - CLASSE V SEZ. _B_ corso serale

ALUNNO : _____ DATA: _____

Read the text and answer the questions.

Marketing is the term used to describe the activities intended to make and attract a profitable demand for a product. Essentially marketing is about identifying, anticipating and satisfying consumer demands. It is much more than promotion: it is an ongoing process of researching, planning, implementing and reviewing strategies to meet customers' needs. In the past, when markets were more local, businesses were product-orientated: they developed a product and then tried to determine who might be interested in buying it. Today, markets are international and highly competitive. As a result, most companies are market-orientated: they try to find out what the consumers want before making the final product. Marketing is based on the theory that similar people will buy similar products. For example, most pop CDs are bought by young people. Markets can therefore be segmented according to the characteristics of buyers. Some of the most common ways in which a market can be segmented are: by age, by gender, by ethnic groups, by income groups, by area, by lifestyle.

1) Is marketing the same as promotion? Explain.

2) What is the difference between product-orientated and market-orientated businesses?

3) How can markets be segmented?

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

“VITALE GIORDANO”

BITONTO (BA)

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAMI DI STATO 2017

COGNOME E NOME CANDIDATO _____

Classe 5 A Serale (AFM)

Data 12 Maggio 2017

ITES "VITALE GIORDANO" ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

Prova simulata di _SPAGNOLO_- CLASSE V SEZ. ____ corso serale

ALUNNO : _____ DATA: _____

Il candidato risponda alle seguenti domande utilizzando massimo 10 righe:

Un canal de distribución es el conducto que cada empresa escoge para llevar sus productos al consumidor de la forma más completa, eficiente y económica posible. Es la variable de marketing que permite poner en contacto el sistema de producción con el de consumo de forma adecuada; es decir, la distribución tiene como misión poner el producto a disposición de los consumidores en la cantidad, el lugar y el momento apropiados, y con los servicios necesarios. El cumplimiento de este objetivo justifica la existencia de un sistema de intermediación entre la empresa productora (producción) y el consumidor (consumo), que se denominará sistema de distribución comercial. Los canales de distribución son como las arterias por las que circulan los productos, desde el fabricante o industria manufacturadora al consumidor final. Esas vías se componen de empresas o entes independientes de los fabricantes que comercializan, venden o ayudan a vender los productos fabricados o suministrados por otros, sirviéndole a la empresa productora para tener el acceso debido a los mercados. Según la longitud del canal de distribución se distingue:

- **Canal directo:** consta de sólo dos entidades, fabricante y consumidor final. De uso frecuente en el sector de servicios, la banca por ejemplo.
- **Canal corto:** consta de tres niveles, fabricantes, detallista y consumidor final. De uso frecuente cuando se trata de sectores donde la oferta está concentrada tanto a nivel de fabricante como de detallista, cuando el detallista es una empresa grande y el número de fabricantes no muy elevado. Las grandes superficies por ejemplo.
- **Canal largo:** consta de cuatro o más niveles, fabricante, mayorista, minorista y consumidores. Suelen existir en sectores donde está muy fraccionada la oferta y la demanda.

1) ¿Qué se entiende con el término canal de distribución?

**ITES "VITALE GIORDANO" ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
STATALE**

Prova simulata di INGLESE - CLASSE V SEZ. _A_ corso serale

ALUNNO : _____ **DATA:** _____

Globalization is a process of interaction and integration among the people, companies, and governments of different nations, a process driven by international trade and investment and aided by information technology. This process has effects on the environment, on culture, on political systems, on economic development and prosperity, and on human physical well-being in societies around the world. Globalization is not new, though. For thousands of years, people—and, later, corporations—have been buying from and selling to each other in lands at great distances, such as through the famed Silk Road across Central Asia that connected China and Europe during the Middle Ages. Likewise, for centuries, people and corporations have invested in enterprises in other countries. In fact, many of the features of the current wave of globalization are similar to those prevailing before the outbreak of the First World War in 1914.

1) What is globalization?

2) What does globalization influence?

3) Is globalization a new process? Explain.

ITES "VITALE GIORDANO" ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

Prova simulata di DIRITTO PUBBLICO- CLASSE V SEZ. _B_ corso serale

ALUNNO : _____ DATA: _____

Il candidato risponda alle seguenti domande utilizzando massimo 10 righe:

1)CHE COSA SONO E COME VENGONO TUTELE LE MINORANZE LINGUISTICHE SECONDO L'ART. 6 DELLA COSTITUZIONE?

2)CHE COSA E' LO STATO E COSA COMPRENDE IL SUO TERRITORIO?

3)DESCRIVI COME IL NOSTRO ORDINAMENTO TUTELA L'IMPARZILITA' E L'INDIPENDENZA DEI MAGISTRATI



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "VITALE GIORDANO" -
BITONTO (BA)**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

CANDIDATO _____ CLASSE V __ CORSO SERALE

SIMULAZIONE DEL _____

	DIRITTO	ECONOMIA P.	INGLESE	SPAGNOLO
1. ADERENZA ALLA TRACCIA				
Non risponde a quanto richiesto	1	1	1	1
Risponde solo ad alcune richieste in modo parziale e generico	2	2	2	2
Risponde alle richieste fondamentali in modo generico ma corretto	3	3	3	3
Risponde a tutte le richieste in modo generico	4	4	4	4
Risponde a tutte le richieste in modo esauriente coordinato e approfondito	5	5	5	5
2. CONOSCENZA DI ARGOMENTI, REGOLE, PROCEDIMENTI E APPLICAZIONE AL CASO SPECIFICO				
Approssimativa	1	1	1	1
Superficiale	2	2	2	2
Pertinente	3	3	3	3
Pertinente e ampia	4	4	4	4
Pertinente, ampia, rigorosa e autonomamente rielaborata	5	5	5	5
3. CORRETTEZZA NELL'USO DELLA TERMINOLOGIA				
Uso improprio dei termini	1	1	1	1
Imprecisione lessicale	2	2	2	2
Uso corretto dei termini	3	3	3	3
Ricerca e uso rigoroso dei termini	4	4	4	4
Fluidità espressiva	5	5	5	5
VOTO PER MATERIA				

VOTO TOTALE _____ / 15



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
“VITALE GIORDANO”
BITONTO (BA)**

Griglia di valutazione prima prova scritta

CANDIDATO _____

Indicatori	Punti
A) Abilità espressive	Fino a 3 punti
B) Conoscenze relative al tema trattato	Fino a 6 punti
C) Competenze elaborative e critiche	Fino a 6 punti

Articolazione interna degli indicatori

***** A	//	<ul style="list-style-type: none">• Esposizione molto confusa e morfologicamente molto scorretta• Uso improprio della lingua
Abilità espressive (sintassi, lessico, ortografia, punteggiatura)	1	<ul style="list-style-type: none">• Esposizione poco chiara e non del tutto corretta• Lessico impreciso
	2	<ul style="list-style-type: none">• Esposizione chiara e corretta• Lessico adeguato
	3	<ul style="list-style-type: none">• Esposizione fluida, organica, articolata e corretta• Lessico appropriato

***** B	1	<ul style="list-style-type: none">• Scarse• Sviluppo ripetitivo e disorganico
Conoscenze relative al tema trattato (Informazione / utilizzo documentazione / individuazione e sviluppo tesi)	2	<ul style="list-style-type: none">• Lacunose• Sviluppo frammentario
	3	<ul style="list-style-type: none">• Superficiali• Sviluppo elementare
	4	<ul style="list-style-type: none">• Adeguate• Sviluppo lineare e coerente
	5	<ul style="list-style-type: none">• Ampie e ben strutturate• Sviluppo equilibrato e personale
	6	<ul style="list-style-type: none">• Complete, ben strutturate e organiche• Sviluppo originale e approfondito

***** C	1	<ul style="list-style-type: none">• Scarsa capacità di elaborare concetti e di stabilire nessi logici
Competenze elaborative e critiche	2	<ul style="list-style-type: none">• Modeste capacità di elaborare concetti e di stabilire nessi logici
	3	<ul style="list-style-type: none">• Qualche difficoltà ad ordinare, collegare e valutare i contenuti
	4	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di ordinare e collegare le informazioni nel rispetto delle consegne
	5	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di stabilire collegamenti, individuare relazioni e inferenze
	6	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di stabilire collegamenti, individuare inferenze, formulare valutazioni personali, valide e approfondite e/o originali



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
“VITALE GIORDANO”
BITONTO (BA)**

**Griglia di VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
conforme al P.E.CU.P. degli Istituti tecnici**

Indicatori	Descrittori	Punteggio attribuibile	Punteggio ottenuto
Individuare e interpretare gli aspetti fondamentali delle tematiche richieste	• Esamina una minima parte degli aspetti richiesti, la trattazione risulta carente	1	
	• Effettua un'analisi poco articolata con pochi approfondimenti. L'esposizione risulta accettabile	2	
	• Esamina i diversi aspetti in modo corretto. L'esposizione risulta abbastanza chiara e ordinata.	2,5	
	• Esamina tutti gli aspetti in modo corretto e approfondito. La comunicazione risulta efficace, il linguaggio appropriato	3	
Articolare lo sviluppo della procedura	• Articola lo sviluppo della procedura in modo carente	1	
	• Articola lo sviluppo della procedura in modo essenziale	2	
	• Articola lo sviluppo della procedura in modo adeguato	2,5	
	• Articola lo sviluppo della procedura in modo completo	3	
Elaborare, rappresentare e utilizzare i documenti richiesti	• Utilizza i dati necessari alla produzione dei documenti richiesti in modo impreciso	1	
	• Si orienta tra le informazioni con qualche difficoltà. La conoscenza delle regole è sufficiente	2	
	• Si orienta nella tecnica richiesta anche se sono presenti alcune imprecisioni	2,5	
	• La produzione dei documenti è corretta in ogni sua parte	3	
Elaborare e rappresentare i calcoli richiesti	• Sceglie i dati per i calcoli richiesti in maniera impropria	1	
	• Sa determinare i calcoli richiesti anche se commette qualche errore	2	
	• È in grado di effettuare i calcoli richiesti, anche se incorre in qualche imprecisione	2,5	
	• Effettua i calcoli richiesti in modo opportuno	3	
Analizzare, individuare interpretare e proporre soluzioni appropriate	• Acquisisce e interpreta le informazioni in modo errato	1	
	• Acquisisce ed interpreta le informazioni in modo non approfondito	2	
	• Acquisisce ed interpreta le informazioni dimostrando una buona capacità di analisi	2,5	
	• Acquisisce ed interpreta le informazioni in modo autonomo dimostrando un'ottima capacità di analisi	3	
Punteggio totale		15	

La Commissione

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
“VITALE GIORDANO”
BITONTO (BA)**

Griglia di VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Allievo:		Classe: _____	
Indicatori	Livello di prestazione	Punteggio	Punteggio Attribuito
Argomento o presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato			
Grado di conoscenza e livello di approfondimento	Elevato	6	
	Buono	5	
	Medio	4	
	Superficiale	3	
Capacità di discussione	Trattazione originale o significativa	3	
	Sufficientemente interessante	2	
	Limitata	1	
Padronanza della lingua orale	Articolata, sicura, fluida, appropriata	3	
	Convincente solo a tratti	2	
	Impacciata, confusa, imprecisa	1	
Argomenti proposti al candidato			
Conoscenza degli argomenti	Elevata	9	
	Buono	7	
	Media	6	
	Superficiale	3	
Applicazione e competenza	Riflette, sintetizza, esprime valutazioni pertinenti	3	
	Propone elaborazioni e valutazioni essenziali	2	
	Evidenzia difficoltà	1	
Capacità di collegamento, di discussione e di approfondimento	Aderente, efficace, pertinente	3	
	Solo a tratti	2	
	Evasivo, confuso	1	
Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte			
Autocorrezione	Consapevole, convincente, esaustiva in tutte le prove	3	
	Convincente solo a tratti	2	
	Incerta, superficiale	1	
		Totale	

